



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Scuola di Medicina e Chirurgia

**Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Infermieristiche e Ostetriche
sede di Asti**

**Guida di orientamento al tirocinio
del Corso di Laurea Magistrale
in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
sede Torino**

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
FINALITÀ	Pag. 3
CONTRATTO FORMATIVO	Pag. 3
AMBITI DI TIROCINIO.....	Pag. 4
LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO.....	Pag. 4 IL
SISTEMA DI TUTORATO.....	Pag. 4
CARATTERISTICHE ED ARTICOLAZIONE DEI TIROCINI.....	Pag. 4
LA RELAZIONE DI PROGETTO.....	Pag. 6
LA RELAZIONE DI APPRENDIMENTO.....	Pag. 8 IL
SISTEMA DI VALUTAZIONE.....	Pag. 8
ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLO STAGE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	Pag. 9
Allegato 1 – ELENCO DEI TUTOR E DELLE SEDI.....	Pag. 10
Allegato 2 – FOGLIO RILEVAZIONE PRESENZE.....	Pag. 15
Allegato 3 – COMMISSIONE DI TIROCINIO.....	Pag. 16
Allegato 4 – SCHEDA PROPOSTA PROGETTI.....	Pag. 17
Allegato 5 – SCHEDA DI VALUTAZIONE.....	Pag.19
Allegato 6 – CALENDARIO PRESENTAZIONE PROGETTI E APPELLI	Pag. 21

INTRODUZIONE

Il Tirocinio rappresenta l'aspetto della formazione attraverso il quale lo studente apprende gli aspetti culturali e professionali avanzati per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali e formativi. A tale scopo lo studente dovrà svolgere attività formative di apprendimento esperienziale attraverso la **metodologia per progetti**, frequentando le strutture approvate dal CCL nei periodi dallo stesso definiti, per il numero complessivo di CFU previsti. Gli studenti partecipano alle attività dei servizi nei limiti in cui tali attività contribuiscono alla loro formazione, nel rispetto degli accordi con le Aziende sanitarie individuate quali sedi di apprendimento in ambito esperienziale, dove possono essere individuati professionisti di supporto che sono per gli studenti i tutori di progetto.

Lo studente ed il tutor possono costantemente avvalersi del contributo di esperti individuati per un'attività di consulenza. L'attività progettuale consentirà allo studente di sperimentare i contenuti affrontati a lezione nelle specifiche realtà di esercizio professionale, praticando come professionista riflessivo e potendo pertanto portare a consapevolezza le proprie acquisizioni, ed evidenziando altresì il modificarsi progressivo del proprio bisogno formativo. Lo studente potrà divenire attivo autore del percorso, in un costante dialogo con i propri docenti e tutor.

FINALITA'

Il contributo dell'esperienza di tirocinio, articolata su crescenti livelli di complessità, prevede che al termine gli studenti saranno in grado di applicare le seguenti capacità:

- valutare le condizioni di salute, i rischi e i problemi della comunità per identificare le esigenze assistenziali delle persone, delle famiglie e della collettività;
- individuare il capitale sociale della comunità e identificare le risorse;
- progettare e realizzare interventi assistenziali, educativi, preventivi e di promozione della salute in risposta ai bisogni di salute della comunità e ai problemi di qualità dei servizi;
- progettare e attuare interventi sanitari complessi, cure, servizi e programmi per la comunità;
- gestire il personale dell'area sanitaria, tenendo conto sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del lavoro;
- realizzare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali, qualificato dalla partnership e dalla creazione delle reti tra stakeholder e con le istituzioni.
- pianificare ed organizzare interventi e servizi sanitari tenendo conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica;
- interagire con gli operatori sanitari, sociali e del terzo settore con una logica di integrazione multiprofessionale e di co-progettazione;
- utilizzare le evidenze scientifiche per dare sostegno ai processi decisionali e alle scelte fatte;
- monitorare e valutare servizi e interventi per migliorare la qualità delle cure e ridurre le disuguaglianze;
- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico.

CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto Formativo è inserito fra i dispositivi formativi di questo corso di studi. Esso consente allo studente, in dialogo col docente responsabile del tirocinio (Coordinatore), di definire, sulla base dell'offerta formativa del corso, il proprio percorso formativo. Lo studente strutturerà un documento, alla fine del primo anno di corso, in cui esaminerà con approccio riflessivo il proprio percorso di formazione ed individua le proprie mete scegliendo gli ambiti di maggiore interesse in cui investire nel resto del percorso. Lo studente potrà aggiornare tale contratto in itinere.

AMBITI DI TIROCINIO

Le esperienze formative possono svilupparsi in tutti gli ambiti connessi alle cure territoriali o alla continuità delle cure. In questi ambiti lo studente potrà individuare ed affrontare problemi o proposte di innovazione dal punto di vista della progettazione, dell'implementazione o della valutazione, collaborando in percorsi già definiti.

LE ATTIVITA' DI TIROCINIO

L'attività di tirocinio è organizzata secondo un approccio metodologico per **progetti**. La progettazione consente allo studente di affrontare progressivamente gli specifici ambiti di esercizio scelti, interagendo con i contesti di tirocinio in maniera attiva per raggiungere obiettivi formativi relativi alle capacità di osservazione, analisi organizzativa, ricerca bibliografica, pianificazione organizzativa o formativa e relativa valutazione. Le esperienze si concludono con la redazione di un documento formale dedicato al report progettuale ed uno che fornisce un bilancio formativo. Lo studente conduce la sua esperienza con l'affiancamento di un tutor.

IL SISTEMA DI TUTORATO

Ogni Progetto prevede l'affiancamento di un tutor con competenze specifiche in campo clinico, comunitario e organizzativo e competenze metodologiche nel campo della ricerca bibliografica, della ricerca e della progettazione. Il gruppo di tutor afferente al corso di studi è nominato annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (Allegato 1); ciascun tutor occupa una posizione nelle Aziende piemontesi convenzionate con il corso che sono, in virtù di ciò, sedi di tirocinio. Il tutor affianca lo studente durante tutto il percorso, dal momento dell'assegnazione del progetto alla fase conclusiva della valutazione. Il tutor certifica l'effettiva presenza dello studente vidimando l'apposita scheda (Allegato 2). Il tutor può avvalersi del contributo di esperti e di collaboratori per raggiungere specifici obiettivi a sostegno del percorso.

Per garantire la migliore omogeneità dei percorsi formativi, i tutor partecipano a percorsi formativi organizzati dal corso di Studi su tematiche didattico-pedagogiche.

CARATTERISTICHE ED ARTICOLAZIONE DEI TIROCINI

Il tirocinio si sviluppa parallelamente ai corsi teorici e prevede una programmazione temporale all'interno della programmazione orientativa ma non vincolante: allo studente è attribuito l'onere della distribuzione dell'impegno nell'anno. Per ogni anno di corso è previsto un esame di tirocinio, valutato da una Commissione di tirocinio preposta (Allegato 3) con funzioni di programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione del percorso di tirocinio degli studenti.

Gli studenti sono tenuti a svolgere due Progetti annuali per un totale di quattro attività. I progetti prevedono la seguente articolazione:

PRIMO ANNO

Tirocinio osservativo

- **CFU 10**
- **Ore in obbligo di presenza: 120**
- **Periodo di assegnazione: Febbraio - Maggio 2025**

Lo stage ha lo scopo di comprendere le principali funzioni della struttura e dei processi di un'organizzazione complessa nell'ambito delle cure primarie/territoriali, soprattutto rispetto all'infermieristica di famiglia e comunità. Attraverso un approccio strutturato, gli studenti dovranno mappare e descrivere le caratteristiche dei servizi nei quali sono inseriti e lo specifico dell'attività professionale. Di norma, il tirocinio osservativo non viene effettuato presso la propria Azienda.

Obiettivi Formativi del Tirocinio

Gli student* dovranno mappare e descrivere le principali attività del contesto di tirocinio (ad esempio un DIPSA, una COT o PUA). Dovranno individuare un processo/percorso/attività/intervento da descrivere (ad esempio, l'introduzione di un modello organizzativo, la gestione dei percorsi di residenzialità) e come questo è inserito a livello del macro-contesto di riferimento (ad esempio un'azienda sanitaria, un distretto). Inoltre, dovranno descrivere i professionisti coinvolti nel contesto di tirocinio, le loro responsabilità e le interazioni a livello di processo/percorso/attività/intervento e con il macro-contesto di riferimento. Per mappare e descrivere il contesto gli studenti dovranno riportare sinteticamente un processo/percorso/attività/intervento compresa la sua finalità; questa descrizione potrà contenere la scomposizione in fasi del processo/percorso/attività/intervento, ordinate in sequenza, che portano al raggiungimento dei bisogni a cui risponde il contesto di tirocinio. A tal fine gli studenti dovranno descrivere come vengono rilevati i bisogni e come vengono coinvolte le persone interessate (ad esempio gli infermieri coinvolti in una riorganizzazione o i caregiver coinvolti nella presa in carico domiciliare).

La mappatura e descrizione potrà individuare gli strumenti tecnologici, e non, impiegati nel processo/percorso/attività/intervento.

Gli student* dovranno mappare e descrivere i diversi ruoli (ed esempio, dirigente/responsabile, IFoC) presenti nel contesto di tirocinio e nel macro-contesto, le loro responsabilità e competenze possedute.

La mappatura e descrizione dovrà contenere le interazioni e relazioni che intercorrono tra i professionisti, anche mappando le modalità comunicative.

La descrizione condotta potrà utilizzare anche strumenti strutturati di raccolta dati in grado di restituire una visione d'insieme del processo.

Stesura del report

L'elaborato inerente alla mappatura e descrizione dovrà essere di massimo 4000 parole senza abstract (di massimo 300 parole), tabelle, figure e bibliografia (massimo 20 riferimenti).

Oltre all'elaborato dovrà essere redatta una relazione di apprendimento (massimo 1500 parole) che dovrà essere frutto di una riflessività sul proprio apprendimento su: (i) la comprensione degli obiettivi formativi e il loro significato per il percorso di crescita; (ii) le difficoltà incontrate e come si è provato a superarle.

Ricerca bibliografica

- **CFU: 4**
- **Ore in obbligo di presenza: Nessuna**
- **Periodo di consegna e discussione in plenaria: Settembre 2025**

L'obiettivo del tirocinio di ricerca bibliografica è di sviluppare la capacità di formulare un quesito di ricerca, interrogare le banche dati e valutare criticamente la letteratura ritrovata. Tale attività è fortemente connessa al programma di formazione dell'insegnamento Analisi dei bisogni di salute ed Evidence based Practice, che offre formazione specifica sulla consultazione di banche dati e sulla lettura critica dei materiali di letteratura scientifica. Il prerequisito essenziale è la conoscenza dei principali disegni degli studi e la capacità di lettura delle principali misure epidemiologiche e statistiche oltre alla frequenza della UAF inerente alla ricerca della letteratura.

Il tirocinio verrà svolto in piccoli gruppi di 5-6 persone.

Il tirocinio comprende una settimana di tirocinio obbligatoria sarà svolta in modalità laboratoriale con il secondo il seguente programma:

1. Giorno 1: Identificazione della domanda di ricerca e uso dei sistemi di scomposizione per la ricerca bibliografica.
2. Giorno 2: Come passare dalla domanda di ricerca alle stringhe di ricerca nelle banche dati più rilevanti.
3. Giorno 3: Quali risultati usare dopo la ricerca nelle banche dati: lo screening dei risultati della ricerca bibliografica.
4. Giorno 4: Estrarre i dati più rilevanti dai record identificati: come costruire una griglia di estrazione dati.
5. Giorno 5: Come strutturare il report di ricerca bibliografica.

Stesura del report

L'elaborato inerente alla ricerca bibliografica dovrà essere di massimo 4000 parole senza abstract (di massimo 300 parole), tabelle, figure e bibliografia (massimo 20 riferimenti).

Oltre all'elaborato dovrà essere redatta una relazione di apprendimento (massimo 1500 parole) che dovrà essere frutto di una riflessività sul proprio apprendimento su: (i) la comprensione degli obiettivi formativi e il loro significato per il percorso di crescita; (ii) le difficoltà incontrate e come si è provato a superarle rispetto alla ricerca bibliografica; (iii) le difficoltà incontrate nel lavoro di gruppo e come si è provato a superarle; (iv) la valorizzazione del contributo individuale e come è stato possibile renderlo evidente nel lavoro di gruppo.

SECONDO ANNO

Progetto sul campo parte 1

- **CFU 9**
- **Ore in presenza 108**
- **Periodo di assegnazione: Ottobre – Gennaio 2025**

Progetto sul campo parte 2

- **CFU 8**

- **Ore in obbligo di presenza: 96**
- **Periodo di assegnazione: Marzo – Giugno 2025**

L'obiettivo generale del tirocinio 2 è di acquisire competenze di *problem solving* ed elaborazione di informazioni, col supporto della letteratura specifica di settore, interagendo proattivamente con le sedi in cui si sviluppa l'esperienza. I tirocini del secondo anno si realizzano attraverso un unico percorso progettuale negli ambiti consueti (clinico–comunitario–territoriale–innovativi affrontati con l'approccio della progettazione formativa o organizzativa) e sono assegnati agli studenti a seguito del confronto con i tutor. Da quel momento si considera che in un tempo orientativo di 6-8 mesi sia possibile giungere alla consegna dell'elaborato finale.

Entro 3-4 mesi dall'inizio del tirocinio è prevista una valutazione formativa che comprende un report contenente un'introduzione sostenuta da letteratura sul progetto, il rationale a sostegno del progetto, quali obiettivi si pone e come si pensa di raggiungerli. Dovrà inoltre essere presente un cronoprogramma con la descrizione di quanto fatto e quanto è ancora da fare.

!!! Attenzione: vi raccomandiamo di contattare un docente del CdLM che vi farà da relatore per la tesi nel caso il vostro tutor non sia docente, possibilmente esperto nell'ambito progettuale. È fondamentale includerlo fin dall'inizio del progetto.

Stesura del report

L'elaborato inerente alla ricerca bibliografica dovrà essere di massimo 4000 parole senza abstract (di massimo 300 parole), tabelle, figure e bibliografia (massimo 20 riferimenti).

Oltre all'elaborato dovrà essere redatta una relazione di apprendimento (massimo 1500 parole) che dovrà essere frutto di una riflessività sul proprio apprendimento su: (i) la comprensione degli obiettivi formativi e il loro significato per il percorso di crescita; (ii) le difficoltà incontrate e come si è provato a superarle rispetto alla ricerca bibliografica.

LA RELAZIONE DI PROGETTO

Stesura del report

L'elaborato inerente alla ricerca bibliografica dovrà essere di massimo 4000 parole senza abstract (di massimo 300 parole), tabelle, figure e bibliografia (massimo 20 riferimenti).

- 1. Abstract: massimo di 300 parole.** I risultati e i metodi devono essere esaustivi e permettere di comprendere cosa è stato fatto.
- 2. Indice**
- 3. Introduzione:** deve fornire l'inquadramento d'insieme del lavoro svolto, descrivendo le motivazioni delle scelte, la rilevanza che ha in letteratura il problema affrontato e la sua collocazione nel dibattito corrente sull'argomento. È rilevante per il tirocinio 2 descrivere il contesto in cui si è svolto il tirocinio.
- 4. Obiettivo:** deve essere chiaro e, laddove necessario, articolato in obiettivo generale ed obiettivi specifici. Attenzione a non elencare tra gli obiettivi, gli obiettivi di apprendimento.
- 5. Materiali e Metodi:** questi sono fortemente influenzati dalla specificità del campo disciplinare su cui interviene il lavoro e dalla tipologia di progetto. Per un progetto organizzativo, clinico o di innovazione, ad esempio, viene descritto il metodo per l'analisi del contesto ed i dati utili alla comprensione della sua rilevanza e le fasi che si succederanno, i metodi di raccolta dati e gli strumenti individuati. Vengono inoltre descritti i metodi adottati per l'analisi dei risultati. Per la ricerca bibliografica: Si specificherà il quesito

secondo il modello PICO (o PIO o PEO, PICO in base al tipo di quesito); si specificheranno le stringhe di ricerca riportando i risultati per ciascuna stringa. Le stringhe di ricerca devono portare ad una selezione mirata degli articoli, per questo è utile provare a fare più di una ricerca con stringhe diverse. Evitare stringhe che portino a selezionare centinaia di articoli se ne verranno selezionati pochi, ad esempio meno di 10. Occorre esplicitare i criteri di inclusione ed esclusione degli studi; come verrà effettuata l'estrazione e aggregazione dei dati.

- 6. Risultati:** in questa sezione debbono essere presentati gli esiti del lavoro svolto. Gli esiti possono assumere diverse forme: si può trattare di dati statistici, della descrizione narrativa di esiti di intervento raggruppati per tematiche, di fasi di sviluppo. In questa sezione, oltre ai dati, devono essere riportate anche figure e tabelle che aiutano il lettore a comprendere in maniera immediata i risultati ottenuti. I dati non devono essere mai ripetuti, nel senso che troveranno posto o nel testo, oppure nelle tabelle o nelle figure. Per quanto riguarda la ricerca bibliografica: I risultati degli studi sono presentati avvalendosi di una tabella, che essendo parte integrante dei risultati della ricerca non può essere inserita in allegato e deve essere sintetica e indicare, dove rilevante, i risultati numerici degli studi. Le tabelle devono essere sintetiche. **Evitare di riportare in tabella una revisione narrativa; revisioni sistematiche e trial o altri tipi di studi vanno riportati in tabelle diverse; è superfluo riportare il titolo dell'articolo;** è sufficiente riportare il primo autore e poi et al., e l'anno.

I risultati non possono consistere nelle sole tabelle riassuntive ma vanno anche riportati nel testo, rispetto agli aspetti ritenuti rilevanti, ma badando a non ripetere le informazioni contenute in tabella. Le tabelle devono essere sintetiche, ogni tabella deve avere un numero ed un titolo. Le variabili non ordinali vanno riportate in ordine di frequenza, evitando di riportare modalità con frequenza 0.

- 7. Discussione:** In questa sezione si discuteranno i risultati ottenuti, mettendo in risalto e commentando i più importanti utilizzando un approccio critico. I risultati saranno confrontati con quelli ottenuti da gruppi che eventualmente hanno già pubblicato sull'argomento. I risultati concordanti devono essere citati, e quelli discordanti, soprattutto, devono essere sottolineati spiegando o ipotizzando i motivi. In particolare, per quanto riguarda la ricerca bibliografica: si dovrà presentare un ragionamento critico sugli studi analizzati e nel dettaglio il tipo di disegno, la numerosità del campione, dove rilevante, la qualità metodologica degli studi, gli eventuali risultati contrastanti tra i lavori argomentandone la motivazione
- 8. Conclusioni:** Lo scopo di questa sezione è quello di rispondere alle domande iniziali del lavoro condotto. Si potranno mettere in evidenza i limiti, i punti di forza, esplicitando qual è stato il contributo che il progetto ha portato alla sede in cui si è svolto, i rilanci per il futuro.
- 9. Bibliografia:** Vancouver: riportata in ordine di citazione; Harvard: riportata in ordine alfabetico; Bibliografia e sitografia non vanno tenuti separati.
- 10. Allegati:** devono essere limitati al minimo. Occorre tener presente che il materiale inserito nella relazione deve essere essenziale ed indispensabile.

Il rispetto dei requisiti formali è responsabilità dello studente.

LA RELAZIONE DI APPRENDIMENTO

In coerenza con le scelte pedagogiche del corso di Laurea, la dimensione riflessiva sul proprio apprendimento assume uno spazio rilevante per divenire responsabili delle proprie scelte e capaci di tenere sotto controllo i propri avanzamenti ed il proprio bisogno formativo. Il Contratto formativo, definito all'inizio del percorso, vede nelle relazioni di apprendimento che accompagnano le relazioni dei tirocini lo strumento più adeguato a vedere come ciò che si è ipotizzato prende forma nel corso dell'attività formativa.

La relazione di apprendimento dovrà essere lunga un massimo di 1500 parole e deve essere frutto di una

riflessività sul proprio apprendimento su: (i) la comprensione degli obiettivi formativi e il loro significato per il percorso di crescita; (ii) le difficoltà incontrate e come si è provato a superarle rispetto alla ricerca bibliografica. Se il lavoro è stato svolto in gruppo, la riflessività dovrà anche essere su (iii) le difficoltà incontrate nel lavoro di gruppo e come si è provato a superarle; (iv) la valorizzazione del contributo individuale e come è stato possibile renderlo evidente nel lavoro di gruppo.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il tirocinio prevede una valutazione globale dell'esperienza, espressa in trentesimi, a cui contribuiscono quattro componenti, secondo il seguente schema:

Tabella 1. Sistema di valutazione		
	Componenti	Valutatori
Tirocinio 1		
Tirocinio osservativo (70%)	Performance dello studente (50%)	Tutor
	Report progettuale (30%)	Tutor + tutor altra sede
	Relazione di apprendimento (10%)	Tutor + tutor altra sede
	Presentazione del progetto (10%)	Commissione
Ricerca bibliografica (30%)	Report progettuale (50%)	Tutor + tutor altra sede
	Relazione di apprendimento (25%)	Tutor + tutor altra sede
	Presentazione del progetto (25%)	Commissione
Tirocinio 2		
	Performance dello studente (50%)	Tutor
	Report progettuale (30%)	Tutor + tutor altra sede
	Relazione di apprendimento (10%)	Tutor + tutor altra sede
	Presentazione del progetto (10%)	Commissione

1. la performance dello studente nel corso dell'esperienza, espressa in forma narrativa e con un punteggio dal tutor sull'apposita scheda di valutazione.

2. il report progettuale, compilata secondo le regole formali specifiche presentate. Nella valutazione della relazione si terrà conto della coerenza interna, della capacità di descrizione dei metodi, la coerenza tra obiettivo e metodi, la modalità di presentazione dei dati (tabelle e grafici chiari e pertinenti), la sintesi nell'esposizione dei dati e la capacità di discuterli. Può accadere che, per vincoli organizzativi, tempi limitati, o altri impedimenti, a fronte di un proposito espresso, non sia possibile raggiungere l'obiettivo nella sua globalità: occorrerà documentare ed argomentare tali variazioni di percorso. Tali aspetti vanno riportati anche nella relazione di apprendimento. Il mancato rispetto dei requisiti formali precedentemente espressi risulterà in una penalizzazione della valutazione.

3. la relazione di apprendimento è parte integrante del progetto e la sua valutazione contribuisce al voto finale. La valutazione della relazione di apprendimento seguirà i criteri precedentemente espressi.

4. la presentazione/discussione è prevista per tutti i progetti. La discussione avviene in presenza della Commissione di tirocinio e dei tutor di tirocinio. Gli studenti avranno a disposizione 8 minuti per presentare il proprio lavoro avvalendosi di diapositive. La presentazione orale sarà valutata tenendo conto della sintesi

espositiva, la capacità di bilanciare le diverse componenti dell'elaborato, dando ai risultati ed alla loro discussione lo spazio maggiore. Oltre alla presentazione del lavoro di cui è oggetto la relazione, lo studente dovrà presentare una sintesi della propria autovalutazione.

Tenuto conto di tutti gli elementi, la Commissione di valutazione, che comprende sia i tutor di tirocinio sia i docenti membri della Commissione di tirocinio, stabilisce il voto finale da attribuire alla singola esperienza di tirocinio secondo i pesi in tabella 1.

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLO STAGE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'accesso all'attività di tirocinio è necessario essere in possesso della certificazione di idoneità sanitaria alla mansione in regime di validità, oltre che della certificazione dell'avvenuta formazione sui Rischi generali e specifici (categoria Alto Rischio) come previsto dalla normativa in materia di sicurezza (art. 37 D.Lvo 81/08) pari a 16 ore complessive. Qualora lo studente non risulti in possesso di tali certificazioni dovrà ottenerle secondo le modalità offerte dal corso di studio.

In tabella 1 sono specificati i CFU relativi al percorso biennale.

A seguire sono sintetizzate le fasi organizzative (1-3) che definiscono i percorsi di tirocinio per il primo anno ed il secondo anno di corso.

Primo anno

1. Assegnazione della sede di Tirocinio Osservativo e degli ambiti di lavoro per la Ricerca Bibliografica;
2. Presentazione dei progetti: una volta soddisfatti i vincoli temporali di frequenza, redatte le relazioni ed ottenuta la valutazione del tutor, lo studente potrà inviare alla segreteria, fcl-med-lmscioat@unito.it, tutto il materiale per l'appello, inserendo nella mail la notifica di ricevimento. È indispensabile attenersi rigorosamente al calendario di consegna dei materiali da visionare su campusnet;
3. Discussione: lo studente riceverà dalla segreteria i progetti dei sottogruppi al fine di favorire la valutazione fra pari tra i partecipanti alla stessa sessione.

Secondo anno

1. Assegnazione della sede di Tirocinio annuale (Progetto 1 e 2) e di tesi;
2. Presentazione dei progetti: una volta soddisfatti i vincoli temporali di frequenza, redatte le relazioni ed ottenuta la valutazione del tutor, lo studente potrà inviare alla segreteria, fcl-med-lmscioat@unito.it, tutto il materiale per l'appello, inserendo nella mail la notifica di ricevimento. È indispensabile attenersi rigorosamente al calendario di consegna dei materiali da visionare su campusnet;
3. Discussione: lo studente riceverà dalla segreteria i progetti dei sottogruppi al fine di favorire la valutazione fra pari tra i partecipanti alla stessa sessione.

TABELLA 1

Anno di corso	Denominazione tirocinio	CFU	Ore in presenza	Relazione di progetto	Relazione di apprendimento	Valutazione Pari	Discussione
1	Tirocinio osservativo	10	120	SI	SI	SI	NO
1	Ricerca Bibliografica	4	Nessuna	SI	NO	SI	SI
2	Progetto 1 sul campo	9	108	SI	SI	SI	SI
2	Progetto 2 sul campo	8	96	SI	SI	SI	SI

ALLEGATO 1 – Elenco tutor e loro sedi

<https://www.lmsciocureprimarie.unito.it/do/corsi.pl>

ALLEGATO 3 – Commissione di tirocinio

Una Commissione di docenti del Corso di Laurea Magistrale (SSD MED 45) si occupa del tirocinio ed è costituita da:

- La Presidente del Corso Prof.ssa Sara Campagna
- La Coordinatrice del Corso Dott.ssa Beatrice Albanesi
- Docenti: Prof. Valerio Dimonte, Prof.ssa Paola Di Giulio, Dott. Marco Clari, Dott. Alessio Conti, Dott.ssa Silvia Gonella

La Commissione si occupa di selezionare ed approvare le esperienze di tirocinio sostenendo i tutor e gli studenti nel percorso di tirocinio; collabora al processo di valutazione certificativa.